ľUnità

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE

Primo PianoLa legge non è uguale per tutti

Esplode la crisi

Giudici e governo

Ponticelli, colpi di pistola contro capoclan: ferito

È stato crivellato di colpi di pistola calibro 7,65 Salvatore Tarantino, il reggente del clan Sarno rimasto gravemente ferito ieri in un agguato in via Cleopatra nel quartiere Ponticelli alla periferia Est di Napoli. In azione, per i carabinieri, due killer in moto.



Un'operazione di Polizia

Atto intimidatorio contro sindaco in Sicilia

«Solidarietà al sindaco di Borgetto per il vile atto intimidatorio subito». Lo dice Giuseppe Lumia (Pd). Un incendio ha danneggiato la vettura di Giuseppe Davì, all'indomani della costituzione di parte civile del Comune nel processo contro esponenti di mafia.

→ La carenza di magistrati nelle Procure sta diventando insostenibile. Decine di uffici «a rischio»

→ In Sicilia a Palermo mancano 16 Pm. Finocchiaro: la conseguenza di 10 anni di attacchi

Allarme Anm «La Giustizia ad un passo dalla paralisi»

Foto di Michele Naccari/Ansa

Mancano i magistrati, Procure in affanno

Alcune Procure sono a rischio chiusura (soprattuto nel Sud e in special modo in Sicilia), altre sono sotto organico. È il caso della Sardegna dove la situazione «è drammatica». L'allarme dell'Anm

NEDO CANETTI

ROM

Nuovo allarme dell'Anm. Le procure sono vuote, si avverso la paralisi della giustizia; non sono credibili gli annunci di riforme. «A fronte della situazione creatasi negli uffici giudiziari - è scritto in una nota della giunta - le proclamazioni dell'intento di abbreviare i tempi del processo e di rafforzare la lotta al crimine, appaiono prive di ogni credibilità». «Le fortissime preoccupazioni - insiste - più volte denunciate nelle sedi istituzionali, stanno trovando preciso riscontro nella realtà: è ormai evidente il rischio, anzi la certezza, di una vera e propria paralisi della giurisdizione, che si traduce nella abdicazione dello Stato al controllo del territorio e alla tutela della sicurezza dei cittadini, in zone segnate dalla pesante presenza della criminalità organizzata e mafiosa, e della delinquenza diffusa».

SUD

Alcuni uffici giudiziari del Sud sono ormai completamente carenti di magistrati, in altri le scoperture dell'organico sono superiori al 60%. Un esempio per tutti, in una Procura come quella di Palermo mancano ben 16 pm; 5 sono i posti vacanti a Messina, 8 a Catania A riprova, proprio ieri in un pressante appello è stato rivolto dal Procuratore generale della Corte d'Appello di Cagliari, Ettore Angioni, al Capo dello Stato e ai Presidenti delle Camere si denuncia la «drammatica situazione che si sta determinando negli uffici giudiziari della Sardegna» con un indice medio di scopertura vicino al 50%, con punte, nella Procura di Nuoro, dell'80%. Sos anche dalla Sicilia. Venerdi ad Enna, si riuniranno le giunte dell'Anm dell'isola in una manifestazione dal titolo significativo: «Procure della Sicilia. Cronache di una morte annunciata». Chiuderanno le procure di Enna, Mistretta e Sciacca, sono a rischio Gela, Barcellona di Pozzo di Gotto, Patti, Nicosia, Ragusa, Caltagirone, Termini Imerese.

INCONTRO CON PD

La situazione è stata ieri sollevata nel corso di un incontro del presidente dell'Anm, Luca Palamara con la presidente del gruppo Pd, Anna Finocchiaro (in mattinata, in sindacato delle toghe aveva incontrato alla Camera, il Pdl e l'Udc). Una situazione, è stato ricordato, per la quale a rimetterci «saranno, come sempre, i cittadini onesti». L'Anm propone, come soluzione stabile ed efficace, la completa ed organica revisione della distribuzione degli uffici sul territorio e, nell'immediato quella di una deroga temporanea e limitata al divieto di destinare i magistrati di prima nomina a funzioni requirenti e monocratiche penali. Per Finocchiaro «dieci anni di minacce rivolte all'

Sardegna

Situazione drammatica a Nuoro presenti solo il 20% dei giudici

ufficio del pm hanno condotto al fatto che chi studia tanto per diventare magistrato non vuole rischiare di trovarsi in un ruolo che pare debba essere, secondo i ripetuti annunci della maggioranza, un magistrato dimezzato che rischia di perdere la propria autonomia e indipendenza». «Il confronto con l'Associazione magistrati dimostra - commenta Finocchiaroche in materia di giustizia c'è bisogno di riforme serie», non come quelle (esempio il cosiddetto "processo breve"), che, di volta in volta, vengono presentate, in maniera frettolosa e poi svelano tutta la loro fragilità proprio perché c'è un qualche processo, e sappiamo quali, che bisogna fronteggiare nell'immediato. >